

Bellanova: “Per il futuro di Malpensa necessario un piano d’area”

Pubblicato: Mercoledì 12 Maggio 2021



“Lo spostamento sul Pnrr di opere in fase di progettazione esecutiva o definitiva, dunque immediatamente cantierabili, consente di liberare risorse ordinarie che potranno ulteriormente essere destinate alla qualità territoriale, le infrastrutture, la mobilità. L’integrazione degli strumenti e delle risorse, insieme alla qualità e trasparenza dei processi attuativi, sarà sempre più la chiave di volta nel rilancio del Paese”.

Così la **viceministra alle infrastrutture e mobilità sostenibili Teresa Bellanova** ospite del webinar **“Infrastrutture per la mobilità e per Malpensa: progetti e investimenti”**, promosso e organizzato dall’Aime, Associazione Imprenditori Europei, di Varese, coordinato dal vicedirettore di VareseNews Michele Mancino, apertosi con i saluti del presidente Aime **Giuseppe Albertini**, e con la partecipazione della deputata Maria Chiara Gadda.

“Quello di Varese”, ha proseguito la Viceministra, **“è un territorio profondamente inserito in un tessuto di relazioni internazionale**. Un territorio forte di una posizione strategica per impresa e turismo, ponte tra Area metropolitana milanese, il Piemonte e la Svizzera. Direi che in questo caso l’identità territoriale diviene una punta di diamante in più, perché significa storia, competenze, qualità umane e professionali sedimentate nel tempo e che noi dobbiamo essere capaci di valorizzare come veri e propri snodi dello sviluppo. La qualità della nostra dorsale manifatturiera, di un tessuto produttivo come quello varesino, si nutre contemporaneamente di territorialità e di internazionalità. Connetterle nel modo giusto è la sfida che abbiamo dinanzi e che anche il PNRR, se sapremo attuarlo correttamente, ci aiuterà a vincere. E per questo servono infrastrutture efficienti e scambi intermodali per il trasporto di persone e merci”.

Quanto **al futuro di Malpensa**, ha proseguito Bellanova, **“la proposta di Italia Viva è chiara: bisogna sbloccare le opere infrastrutturali necessarie al territorio e serve un Piano d’area**. Che ragioni sulle infrastrutture di servizio all’aeroporto, metta al centro il rapporto con il territorio, valorizzi lo sviluppo delle attività e delle aziende all’interno del sedime senza penalizzare i comuni circostanti. La conferma di questa necessità e questa centralità viene proprio dalla rilevanza che il cargo ha assunto quest’anno per Sea, con una flessione del traffico, a fronte di quella passeggeri relevantissima a causa della pandemia, del -7 per cento nel 2020, mentre nei primi tre mesi del 2021, grazie anche alla nuova infrastruttura di DHL, già si registra il +31% rispetto al 2019.

Oltretutto da aprile e fino **al prossimo 30 giugno i voli fra Malpensa e New York usufruiscono della sperimentazione “covid tested”** per i passeggeri in arrivo dagli Stati Uniti e negativi al doppio tampone, a breve è prevista l’attivazione di un volo United Airlines, mentre dal 1° giugno anche Emirates riattiverà il collegamento con New York.

Tutti elementi che confermano la strategicità di questa infrastruttura e confermano appunto l’esigenza di una complessiva e integrata strategia che permetta a questo territorio di esplicitare al meglio le sue potenzialità, il suo posizionamento competitivo, le sue relazioni, la sua attrattività”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it